

■ SCALEA L'Arpocal invita i comuni dell'alto Tirreno a produrre un'ordinanza Caso di legionellosi in uno stabilimento balneare

SCALEA - Una comunicazione che riguarda tutti i paesi della fascia tirrenica, da Tortora a Belvedere.

Si tratta di un imprecisato caso di legionella avvenuto in uno dei centri costieri e in particolare in uno stabilimento balneare, in una località imprecisata, da parte dell'Arpocal, dei comuni interessati. La legionella, come è noto, si forma in zone dove sono presenti acque stagnanti, ma anche nei condotti

dell'aerazione dei condizionatori, o nei serbatoi dell'acqua. E' pericolosa perchè attacca le vie respiratorie dell'uomo anche se inalata in piccole quantità.

Quindi, l'Arpocal, alla luce di un caso specifico, ha mobilitato tutti i sindaci. Alcuni di questi hanno immediatamente emesso un'ordinanza rivolta agli stabilimenti balneari. Una forma cautelativa. L'Arpocal scrive ai sindaci di Scalea, Santa

Maria del Cedro, Grisolia, Diamante, Belvedere Marittimo, San Nicola Arcella, Praia a Mare e Tortora e chiede specificamente un'ordinanza per la prevenzione della Legionellosi. L'arpocal, si legge nella comunicazione: "ha rilevato presenza di legionella nell'erogatore di un lavello di uno stabilimento balneare. Pertanto al fine di prevenire eventuali contaminazioni è fatto obbligo ai titolari dei lidi, stabilimenti balnea-

ri, di sostituire tutti i filtri dei rubinetti della rete idrica, bagni, docce, bar, cucina ecc. Se si utilizza un serbatoio d'accumulo dell'acqua, va sostituito o momentaneamente isolato per decalcificarlo, e poi quando in uso disinfettare l'acqua in esso contenuta.

La sostituzione dei filtri, deve essere effettuata prima dell'apertura dell'attività. I titolari dei lidi e stabilimenti sono tenuti a conservare la ricevuta fi-



La legionella

scale o fattura di acquisto dei filtri, da esibire agli organi di controllo".

m.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA